

# Il Primo Maggio nel mondo all'insegna della lotta antimperialista

Centinaia di migliaia di sovietici in festa nella capitale dell'URSS

Combattiva manifestazione a Cuba

## La folla di Mosca invade la Piazza Rossa

### Piazza Rossa sotto la neve

Quest'anno non si è svolta la parata militare che avrà luogo il 9 maggio - Una dichiarazione della TASS contro le aggressioni imperialiste USA nei Caraibi, nel Vietnam e nel Congo

Dalla nostra redazione  
MOSCA, 1.  
Non so chi fosse, ieri mattina, sovietico o straniero, a dirmi sulla Piazza Rossa che « un Primo Maggio senza parata militare è come parata militare senza sole »: il bello è che alle 10 della mattina di questo 1. maggio 1965, mentre l'unico esprimeva in modo colloquiale un'opinione che era letterariamente compiuto la sua delusione personale, nevicava fitto sugli spettatori e i dimostranti, sulle bandiere, i fiori di carta e quelli veri, sui ragazzi in tenuta sportiva e sui turisti stranieri ammicchili (soprattutto gli italiani) dall'improvviso abbassamento di temperatura.

Ma la festa del Primo Maggio a Mosca è una sorta di macchina che nemmeno le avversità atmosferiche possono fermare una volta che il meccanismo si è messo in movimento. Non c'era parata militare, che di solito costituisce il clou della manifestazione e che quest'anno è rinviata al 9 maggio, ventesimo anniversario della vittoria sulla Germania nazista, e non c'è stato di conseguenza il discorso del ministro della Difesa né di qualsiasi altra personalità militare o civile. In compenso ha avuto uno sviluppo maggiore la dimostrazione popolare vera e propria all'insegna delle più recenti conquiste della scienza e della tecnica sovietiche, delle parole d'ordine di internazionalismo proletario, di solidarietà con il popolo vietnamita e con tutti i movimenti di liberazione nazionale, per l'unità e la compattezza del campo socialista e del movimento comunista mondiale.

Alle 10 in punto, sul mausoleo di Lenin sono comparso i dirigenti sovietici: il primo segretario del PCUS Breznev, il presidente del Consiglio dei ministri Kossyghin, i membri del Presidium del PCUS Suslov, Voronov, Masurov, Podgornij, Polianski e altri.

Allo stesso momento è scattata la dimostrazione aperta dai ginnasti dei vari club sportivi della capitale, con alla testa le medaglie d'oro e d'argento delle ultime Olimpiadi di Tokio. Nella grande piazza per un po' trasformata in un grande stadio, impeccabili formazioni femminili eseguono movimenti di ginnastica artistica con fucili di fiori finti, veli di organza colorata, che portano una fulminea primavera nel neivichio acciaccante.

Poi lo stadio si trasforma in palcoscenico: irrompono settecento giovani e ragazze nei costumi nazionali delle quindici repubbliche dell'URSS a intrecciare altrettante danze popolari. Si direbbe che il famoso coreografo Moisseiev è riuscito nella miracolosa moltiplicazione per cento del suo straordinario complesso tanto queste danze sono eseguite con la stessa arte raffinata e fondata.

Sin qui sono stati i giovani ad occupare la scena. Ora è la volta della folla di Mosca, dei rappresentanti dei venti settori amministrativi della capitale, delle fabbriche e degli uffici. Avanzano preceduti da centinaia di bandiere rosse, cantano, agitano berretti e fiori, portano le insegne dei loro successi nella realizzazione del Piano, la interpretazione visiva del progresso economico e tecnico in decine di carri allegorici.



MOSCA - Un'immagine della parata del Primo Maggio sulla piazza Rossa (Telefoto AP - l'«Unità»)

## I lavoratori disobbediscono alla direzione di destra dei sindacati

## Germania ovest: comizi per la libertà del popolo vietnamita

La polizia aggredisce i dimostranti a Berlino ovest e ad Amburgo - Grande manifestazione a Berlino democratica

Dal nostro corrispondente  
BERLINO, 2.  
Il 1° Maggio 1965 è stato caratterizzato in numerose città della Germania Occidentale da potenti manifestazioni di lotta alle quali da anni non si era più avuto occasione di assistere. E ciò proprio mentre alla vigilia la Welt, autorevole quotidiano padronale di Amburgo, aveva teorizzato su una presunta trasformazione della festa internazionale del lavoro da « dimostrazioni di protesta sociale contro i peccati del mondo capitalistico » in giornata di « gioiose gite collettive di primavera ».

Indubbiamente il cronista ha avuto modo di sbizzarrirsi sulle statistiche delle macchine che hanno affollato le autostrade, sul consistente numero di incidenti e sulla quantità di birra e saliscioncini consumati all'aperto sotto un caldo sole primaverile, giunto a rallegrare proprio il Primo Maggio dopo lunghe giornate di pioggia.

## Primo Maggio in Algeria

## Ben Bella e Thomas Kanza alla sfilata d'Algeri

Dal nostro corrispondente  
ALGERI, 2.  
Tutti i primati delle manifestazioni di massa in Algeria sono battuti dal corteo del Primo maggio, che è sfilato per due ore e mezzo sul principale percorso della città. Dopo il gruppo con il presidente Ma'rouf e i dirigenti del FLN, con alla testa Ben Bella che aveva alla sua destra Thomas Kanza, Ministro degli Esteri del governo rivoluzionario del Congo, venivano operai, donne, ospedali, intellettuali, studenti, un'immagine completa della Nazione, unita in una gioiosa manifestazione di vittoria, di un colore e di una vivacità che è difficile immaginare in Europa neppure a Napoli. Hanno parlato all'improvviso il segretario generale dell'UGTA, Guemziane, e Ben Bella.

## Castro: spetta a tutti i popoli fermare le aggressioni USA

Lo sbarco dei marines a San Domingo smascherà e mette in crisi la politica della « Alleanza per il progresso » - La internazionalizzazione della guerra nel sud est asiatico darà al campo socialista il diritto di inviare volontari nel Vietnam del Sud

Dal nostro corrispondente  
L'AVANA, 2.  
Il 1° Maggio è stato celebrato ieri sulla grande piazza della Rivoluzione con una grande manifestazione popolare nel corso della quale Fidel Castro ha pronunciato un importante discorso al centro del quale sono stati soprattutto i drammatici avvenimenti di S. Domingo.

Fidel Castro ha anche dichiarato che tutti i paesi del campo socialista dovranno al più presto far comprendere agli imperialisti che essi stanno giocando col fuoco e che la loro politica riacquiescente, fondata su guerre limitate ed aggressioni locali, non è praticabile senza il rischio di bruciarsi essi stessi.

Nel corso del suo discorso Fidel Castro ha anche annunciato che, nel momento in cui si teneva la manifestazione del 1° Maggio, Cuba ha prodotto cinque milioni e 160 mila tonnellate di zucchero, il che significa 60 mila tonnellate in più del 1964, che era stato il record.

Analizzando dettagliatamente i fatti Castro ha soprattutto messo in luce l'evidente disprezzo degli Stati Uniti nei confronti dei governi alleati facenti parte dell'OSA. Questi governi hanno dovuto incassare lo schiaffo dell'intercetto aereo a S. Domingo, effettuato senza alcuna preavviso, ora sono stati chiamati ad accollare l'operazione. Castro ha poi detto che l'atteggiamento dei capi militari del movimento costituzionalista di S. Domingo (l'acere, ossia, dato armi al popolo e resistito tenacemente, contrattando alle forze di Vessin e di marines ad avere infine imposto come condizione della tregua il ritiro delle truppe USA) fa aumentare, di fronte a tutto il mondo, il prestigio del movimento patriottico dominicano.

prezzare il fatto che Cuba da sola ha difeso come nessuno il diritto all'indipendenza di tutti i popoli latino americani. La rivoluzione di S. Domingo non era come quella cubana ma se anche lo fosse stata nessun paese avrebbe avuto il diritto di impedire al popolo di scegliere il tipo di rivoluzione più conveniente. Ciò che radicalizzerà il movimento rivoluzionario e la coscienza dei popoli americani sarà precisamente la vile aggressione degli Stati Uniti e la loro complicità con le forze reazionarie di S. Domingo.

Operando secondo la teoria dell'equilibrio nucleare l'imperialismo americano trova un ampio campo per le guerre limitate e le aggressioni locali. Bisogna quindi — ha detto Castro — insegnare ai circoli più reazionari americani che essi stanno veramente giocando con il fuoco. Questa necessità, ha affermato il premier di Cuba, incombe su tutti i paesi

del campo socialista i quali debbono affrontare anche i rischi che la storia impone. « E' necessario — ha detto Castro — trasformare il Viet Nam del Nord in un cimitero di aerei americani, usando tutti i mezzi aerei ed anti-aerei con la partecipazione dell'intero campo socialista ».

PECCHINO, 2.  
Come in quasi tutte le capitali asiatiche e del mondo, nelle città cinesi le manifestazioni del Primo Maggio si sono svolte nel segno della lotta popolare contro le aggressioni dell'imperialismo. Nella capitale cinese, come sempre, le dimostrazioni della festa del lavoro hanno avuto un'ampiezza eccezionale: non meno di tre milioni di lavoratori sono sfilati sulla Tien An Men recando cartelli che inneggiavano alla giusta lotta delle popolazioni del Vietnam contro gli attacchi americani.

## Tre milioni di lavoratori sfilano sulla Tien An Men

Durante un ricevimento il dirigente dei sindacati cinesi auspica un movimento mondiale per cacciare gli USA dal Vietnam



PECCHINO - Ragazzi e ragazze durante la sfilata nella piazza Tien An Men (Telefoto ANSA - l'«Unità»)

## Manifestini antifascisti a Madrid Bilbao e Lisbona

MADRID, 2.  
Nella penisola iberica, dove le popolazioni sono sottoposte alla tirannia del fascismo, in Spagna e in Portogallo, la voce delle organizzazioni clandestine dei lavoratori si è fatta sentire nonostante il ferreo dispositivo di prevenzione e repressione messo in atto dalle polizie politiche.

## La polizia greca aggredisce un corteo di lavoratori

ATENE, 2.  
In Grecia, dove le dimostrazioni del Primo Maggio non sono proibite, ma dove tuttavia la lotta dei lavoratori è violentemente osteggiata da un governo sempre più in preda della vocazione fascista del conservatorismo ellenico, si sono svolte numerose manifestazioni che la polizia ha cercato di ostacolare in ogni modo.

## Manifattini antifascisti a Madrid Bilbao e Lisbona

MADRID, 2.  
Nella penisola iberica, dove le popolazioni sono sottoposte alla tirannia del fascismo, in Spagna e in Portogallo, la voce delle organizzazioni clandestine dei lavoratori si è fatta sentire nonostante il ferreo dispositivo di prevenzione e repressione messo in atto dalle polizie politiche.

Augusto Pancaldi

l. g. Romolo Caccavalo

PECCHINO, 2. Come in quasi tutte le capitali asiatiche e del mondo, nelle città cinesi le manifestazioni del Primo Maggio si sono svolte nel segno della lotta popolare contro le aggressioni dell'imperialismo. Nella capitale cinese, come sempre, le dimostrazioni della festa del lavoro hanno avuto un'ampiezza eccezionale: non meno di tre milioni di lavoratori sono sfilati sulla Tien An Men recando cartelli che inneggiavano alla giusta lotta delle popolazioni del Vietnam contro gli attacchi americani.